

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo
del 21 marzo 1961

Il 21 marzo 1961, alle ore 10,30, presso la sede sociale, si è riunito il Consiglio Direttivo per deliberare sul seguente Ordine del giorno:

- 1) Comunicazione del Presidente
- 2) Rendiconto esercizio 1960 e relazione del Consiglio
- 3) Convocazione dell'assemblea ordinaria
- 4) Varie

Sono presenti i signori: cav. lav. Luigi Candiani, Presidente; Ing. Astarita, dr. Iaschi, Vicepresidenti; i Consiglieri: avv. Bellini, rag. Bertulessi, rag. Briolini, Ceriana, Comba, Magnolfi, dr. Marsaglia, Passadore, rag. Pastacaldi, dr. Sozzani, rag. Terrachini; i Revisori: Galbiatim, dr. Ortolani, Palma, dr. Carbone (supplente).

Sono inoltre presenti i signori: rag. Marcandalli (in sostituzione di Alberti), Benetti (in sostituzione del dr. Mascherpa), dr. Zanon (in sostituzione del rag. Olivieri), Piscetta (in sostituzione del dr. Pioli), dr. Bordoli.

Ha giustificato l'assenza i signori: rag. Canesi, cav. lav. Piovesan, rag. Ciocca, dr. Lonza, Veroi, avv. Zoratti, rag. Aioldi.

Presiede il cav. del lav. Luigi Candiani.

Funge da segretario l'avv. Giustiniani.

Sul n. 1°) Comunicazione del Presidente

Il Presidente con riferimento alla precedente riunione del Consiglio riferisce sui risultati emersi nell'ultima riunione del Comitato Accordo Interbancario e sulle considerazioni prospettate dal Governatore della Banca d'Italia in ordine ad una maggiore disciplina nella osservanza dell'accordo.

Sull'argomento intervengono il consigliere Iaschi per ribadire il concetto che l'alternativa che l'accordo venga meno e deve essere evitata e il consigliere Terrachini per richiamare l'attenzione sulla concorrenza che nell'Emilia viene esercitata dalle organizzazioni cooperative e sui provvedimenti relativi al vino e al formaggio.

Per quanto riguarda la istituzione di borse di studio in memoria del prof. Loriga il Presidente informa che è stato seguito il criterio indicato nell'ultima riunione del Consiglio e si è perciò accentrata la partecipazione unitaria delle banche del settore attraverso l'Assbank. Complessivamente la partecipazione del settore supererà i due milioni e mezzo.

Per quanto riguarda la settimana di cinque giorni il presidente riferisce sull'ultimo andamento delle discussioni con i lavoratori, avvertendo che allo stato attuale l'atteggiamento è nel senso che l'esperimento debba essere fatto nel periodo estivo e per tutto il territorio; quello delle organizzazioni dei lavoratori sarebbe che l'esperimento venga fatto per sei mesi, ma nei mesi estivi venga mantenuto l'orario continuato al di sotto del 42° parallelo.

Di fronte al nostro reciso atteggiamento di pretendere che l'accordo riguarda il periodo estivo e tutto il territorio nazionale e che a questo accordo aderiscano tutte indistintamente le organizzazioni sindacali, si è determinata una diversità di atteggiamenti: una parte sarebbe disposta a fare l'esperimento così come voluto da noi; altri vorrebbero spostare l'esperimento a subito dopo il periodo estivo; altri ancora vorrebbero, pur facendosi l'esperimento in tutta Italia e nel periodo estivo, che per Roma e qualche altro grandissimo centro del Sud fosse stabilito un orario dalle 8.30 alle 17.30 con un intervallo di un'ora.

Una successiva riunione con i lavoratori è prevista per il 22 p.v., nella quale riunione dovrebbero essere i lavoratori a precisare qualche cosa, alle discussioni partecipiamo attivamente. Sull'argomento intervengono vari consiglieri. Il consiglio approva la linea di condotta fin qui seguita.

Viene quindi data lettura della lettera inviata da S.E. Campilli in merito alla conferenza nazionale del mondo rurale e dell'agricoltura.

In proposito preannuncia l'invio di una circolare con la quale si chiederà che vengano nuovamente forniti i dati come quelli che furono richiesti nel 1955 allorché avemmo a polemizzare sulla stampa economica con la nota presa di posizione del prof. Dell'Amore in materia di credito agrario.

Richiama l'attenzione sul fatto che la stessa associazione Bancaria sollecita il nostro intervento in quanto si prevede che le Casse di Risparmio faranno nuovi tentativi nel senso già più volte prospettato da Dell'Amore. In vista di ciò prega vivamente che vengano dati quanti più elementi possibili e facendo presente che il settore dovrà partecipare alle spese di questa conferenza nella misura che sarà precisata e alla quale dovrebbero contribuire le aziende che hanno maggiore interesse. Sull'argomento interloquiscono i Consiglieri Iaschi, Terrachini, Leonardi. Dopo di che il Consiglio approva l'azione svolta e i criteri anche per quanto riguarda il finanziamento della Conferenza.

2) Rendiconto esercizio 1960 e relazione del Consiglio

3) Convocazione dell'Assemblea ordinaria

I due argomenti vengono trattati abbinati. Il Presidente fornisce i dati riguardanti il rendiconto consuntivo dell'anno 1960 che presenta risultati analoghi a quelli degli anni precedenti con un congruo avanzo di gestione, nonché il preventivo per il 1961 che segue i soliti criteri, adeguandosi alla evoluzione dei compiti dell'Associazione. Il Consiglio approva il rendiconto e il preventivo. Quanto alla riunione dell'assemblea il Presidente propone che la relativa convocazione venga rinviata all'autunno per attuare quella manifestazione in forma solenne che è stata richiesta da più parti e che sembra opportuna dato che recentemente hanno fatto luogo a forme simili di assemblea tanto la Cassa di Risparmio quanto le Banche Popolari.

Si tratterebbe di scegliere questo periodo per essere sufficientemente distanziati dall'assemblea dei partecipanti della Banca d'Italia che ha luogo a fine maggio, in modo che il governatore intervenendo possa avere lo spunto per fornire i dati nuovi.

Sull'argomento interloquiscono vari consiglieri. Il Consiglio dà mandato al Presidente di considerare la possibilità della attuazione di una assemblea solenne in autunno, in relazione alle situazioni che si verranno determinando nel frattempo.

Il Presidente infine, illustra le ragioni che rendono opportuno che l'Assbank - in conformità a quanto praticato dalle altre associazioni del settore bancario - applichi ai rapporti con il proprio personale il

trattamento è il regolamento normativo derivanti dai contratti collettivi dell'Assicredito. In particolare ritiene doverosa questa applicazione anche nei confronti del Segretario avv. Giustiniani, poiché questi ha finito per essere pressoché interamente assorbito dalle esigenze di lavoro della Associazione estesasi anche nel campo sindacale, alle quali egli si è dedicato senza risparmio di tempo e di energie.

Egli chiede quindi di essere autorizzato a disciplinare gli anzidetti rapporti fissandone le condizioni e con espresso riferimento ai contratti Assicredito.

Il Consiglio plaudendo all'opera del Segretario autorizza il Presidente in conformità alla di lui proposta.

Dopo di che non essendovi altro da deliberare la seduta è tolta alle ore 12.

Il Segretario

Il Presidente